



ASSO - "Il brigadiere Antonio Milia si trova ancora in ospedale, sotto terapia. Come difesa, abbiamo conferito l'incarico a due consulenti per svolgere gli accertamenti del caso". Sono queste le parole con cui l'**avvocato Roberto Melchiorre** ha dato aggiornamento sulle condizioni del **carabiniere** che lo scorso 28 ottobre ha ucciso con tre colpi di pistola il **luogotenente Dorian Furceri** nella **caserma di Asso** (leggi qui).

Per quanto riguarda le condizioni di salute del militare il legale ha aggiunto: "Attualmente mostra delle problematiche di natura psichiatrica e quindi deve rimanere presso la struttura sanitaria. Considerata la situazione, l'auspicio è che possa poi proseguire il suo percorso in questo ambiente".

Come sottolineato da Melchiorre, infatti, al momento non ci sarebbe alcuna compatibilità tra le condizioni del brigadiere e il trasferimento in una struttura carceraria: "Sono valutazioni che dovranno fare i medici - ha precisato -, ma **allo stato attuale ci appare incompatibile una custodia in carcere**".

Nel frattempo, la difesa ha conferito l'incarico a **due consulenti, i professori**

Sparatoria di Asso. Il brigadiere ancora in ospedale, il legale:
"Non può stare in carcere" | 2

Giuseppe Sartori dell'Università di Padova e Pietro Pietrini dell'Università di Lucca, per svolgere accertamenti riguardo alle capacità di intendere e di volere, di partecipazione al processo e di azione al momento dei fatti da parte dell'indagato. Una strada intrapresa, secondo quanto riferito dal legale, anche dalla Procura. Le indagini dovrebbero svolgersi già nelle prossime settimane e, ottenuti i referti da parte degli specialisti, verranno poi stabilite le fasi successive del procedimento.